

ENTE AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA
(EUR)

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

ENTE AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA

N. 34491

L'anno 1990 addì 30

OGGETTO

del mese di GIUGNO nella sede dell'Ente

IL COMMISSARIO

APPROVAZIONE DEL
CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO

1989

==°°°°°°°°°°

Ufficio proponente

VISTA la legge 26 dicembre 1936, n. 2174 modificata con R. D. L. 4 giugno 1938, n. 1033 e le relative norme di esecuzione contenute nel R. D. 25 giugno 1937, n. 1022 e successive modificazioni;

PRESO IN ESAME il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 1989;

RILEVATO CHE:

- a) nella gestione dei residui attivi, si è verificato un minor accertamento di f. 57.774.795;
- b) nella gestione dei residui passivi si è verificata una differenza in meno di f. 626.323.172 per economie nelle opere straordinarie e di manutenzione;
- c) nelle entrate di competenza si sono verificati maggiori accertamenti per f. 2.409.002.529= e minori accertamenti per f. 21.410.139.135= nei confronti del bilancio 1989;
- d) nelle spese di competenze si sono verificate economie nei vari capitoli di bilancio, per l'ammontare complessivo di f. 18.514.391.941= e maggiori uscite per Lire 1.819.143.841=, riferite a sole partite di giro, nei confronti del bilancio 1989;

CONSIDERATO che i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le operazioni di pagamento eseguite dalla Banca Nazionale del Lavoro incaricata del servizio di cassa;

VISTO gli artt. 56 e 57 del regolamento per la gestione patrimoniale ed amministrativa dell'Ente approvato in data 26/6/1937;

./.

A

D E L I B E R A

- di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1989 dell'Ente nei seguenti risultati:

- Fondo cassa all'1/01/89	+ f.	193.842.667
c/ residui.....	f.	14.161.318.890
- Riscossioni		
c/competenze.....	"	26.132.339.606
	+ f.	40.293.658.496
	+ f.	40.487.501.163
c/residui.....	f.	14.411.750.131
- Pagamenti		
c/competenze.....	"	24.916.089.174
	- f.	39.327.839.305
- Fondo cassa al 31/12/1989	+ f.	1.159.661.858
- Residui attivi (22.283.437.454 + 14.425.848.029)	+ f.	36.709.285.483
- Residui passivi (12.757.267.957 + 21.620.662.726)	- f.	34.377.930.683
- Avanzo d'amministrazione.....	+ f.	3.491.016.658

b) CONTO PATRIMONIALE

- Attività	+ f.	58.427.152.036
- Passività	- "	67.270.181.595
- Saldo negativo patrimoniale	- f.	8.843.029.559

c) CONTO ECONOMICO

- Rendite e proventi.....	+ f.	32.637.863.036
- Spese ed oneri.....	- f.	32.867.704.791
- Sospravvenienze ed insussistenze.....	+ f.	2.082.320.997

INCREMENTO PATRIMONIALE

+ f. 1.852.480.000

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO



ENTE AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA

RELAZIONE DEL SIG. COMMISSARIO PER L'ESERCIZIO 1989

==°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1989 si è chiuso con i seguenti risultati:

- Fondo cassa al 1° gennaio 1989			+ L. 193.842.667
- Riscossioni	c/residui	L. 14.161.318.890	
	c/competenze	" 26.132.339.606	
			+ L. 40.293.658.49
			+ L. 40.487.501.16
- Pagamenti	c/residui	L. 14.411.750.131	
	c/competenze	" 24.916.089.174	
			- " 39.327.839.30
- Fondo cassa al 31/12/1989			+ L. 1.159.661.85
- Residui attivi (L.22.283.437.454 + 14.425.848.029)			+ " 36.709.285.48
			+ L. 37.868.947.34
- Residui passivi (L.12.757.267.957 + 21.620.662.726)			- L. 34.377.930.68
- Avanzo d'amministrazione al 31/12/1989			+ L. 3.491.016.65

L'avanzo economico previsto in L. 6.015.000.000= è stato accertato invece in L. 1.852.400.000

Il mancato incasso di alcuni canoni arretrati ha determinato un notevole aumento della massa dei residui attivi e, nel contempo, ha precluso la possibilità estinguere parte dei debiti non consolidati, contratti negli esercizi precedenti per far fronte alle necessità contingenti dell'Ente. Tale squilibrio, sommato alla mancata esecuzione, per ragioni tecniche e per carenza di personale, di spese per opere programmate e iscritte in bilancio, (rinviate all'esercizio successivo) hanno determinato l'avanzo su esposto.

I movimenti più significativi avvenuti durante l'esercizio 1989 nella gestione dei residui ed in quella di competenza si possono riassumere come segue

- GESTIONE DEI RESIDUI -- RESIDUI ATTIVI

- I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti
nella somma complessiva di

L. 36.502.531.139

hanno avuto il seguente movimento:

- riscossi.....	" 14.161.318.890
- da riscuotere.....	" 22.283.437.454
- annullati.....	" <u>57.774.795</u>
	36.502.531.139

I residui annullati a seguito di accertamenti in L. 57.774.795 si riferiscono principalmente a congruimento di fatturazioni inerenti al consumo di acqua di imaffiamiento per reclami accolti e alla eliminazione di partite risultanti insusistenti conseguenti a rettifiche di canoni.

- RESIDUI PASSIVI

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti
nello importo complessivo di

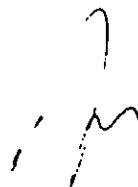
L. 27.795.341.260

hanno avuto durante l'esercizio il seguente movimento:

- pagati.....	L. 14.411.750.131
- da pagare.....	" 12.757.267.957
- annullati.....	" <u>626.323.172</u>

L. 27.795.341.260

La somma dei residui passivi annullati di L. 626.323.172= è soprattutto in relazione ad economie conseguite nell'esecuzione di opere straordinarie e di manutenzione nonché di eliminazione di somme accantonate per imprevisti su contratti di opere e di servizi già eseguiti.



- GESTIONE DI COMPETENZA -- ENTRATE

Durante l'esercizio sono state accertate entrate per L.	40.558.187.635
- delle quali riscosse..... "	<u>26.132.339.606</u>
e rimaste da riscuotere..... "	14.424.848.029

La differenza in meno di L. 22.381.812.365 rispetto alle previsioni definitive per il 1989 di L. 62.939.000.000 è la risultante delle seguenti variazioni:

	<u>Entrate effettive</u>	<u>Movimento capitali</u>	<u>Partite di giro</u>
Variazioni in più	2.409.002.929		1.819.143.841 + 4.227.146.770
Variazioni in meno	21.410.139.135	5.000.000.000	198.820.000 -26.608.959.135
DIFFERENZA			<u>-22.381.812.365</u>

In particolare si segnala:

- ENTRATE EFFETTIVE- Variazioni in più:

- Cap. 3 "Canoni permanenti occ.suolo	+ 60.731.360
- Cap. 3 "canoni occupaz.fabbricati" per maggiori manifestazioni effettuate	+ 1.459.179.511
- Cap. 7 "Rimborsi e concorsi ecc. rif.Impianti Palazzi Sport e Congressi"	+ 774.063.287

- Variazioni in meno:

- Cap. 1A Affitti Fabbricati	- 21.408.279.205
------------------------------	------------------

La variazione in meno verificatasi nel capitolo suesposto è da ricollegarsi alle difficoltà incontrate nel perfezionamento dei contratti per il rinnovo delle locazioni con le amministrazioni pubbliche e per la trattativa ancora corrente di una quota dei canoni per l'ammortamento dell'anticipazione concessa dalla Cassa DD. PP. di cui alla legge 733/83.

- MOVIMENTO DI CAPITALI

- Cap. 14 accensione mutui passivi L. 4.500.000.000 in meno per minori esigenze di cassa.

- PARTITE DI GIRO

Le maggiori e minori entrate verificatesi in alcuni capitoli corrispondono alle maggiori e minori spese dei corrispondenti capitoli di uscita.

- S P E S E -

Durante l'esercizio sono state impegnate spese per	L. 46.536.751.900
delle quali pagate	L. 24.916.089.174
e rimaste da pagare	<u>L. 21.620.662.726</u>

La differenza in meno di L. 16.695.248.100 rispetto alla previsione finale 1989 di L. 63.232.000.000 è la risultante delle seguenti variazioni:

	Spese effettive	Movimento Capitali	Partite di giro	T O T A L E
Variazioni in più	=	=	1.819.143.841	+ L. 1.819.143.841
Variazioni in meno	9.621.398.746	8.694.173.195	198.820.000	- <u>L. 18.514.391.941</u>
D I F F E R E N Z A.....				- <u>16.695.248.100</u>

In particolare si segnala:

- SPESE EFFETTIVE

Le spese effettive ordinarie e straordinarie, sono state effettuate nei limiti delle previsioni definitive del bilancio 1989 e sovente realizzando economie.

Operando in tal senso l'Ente ha aderito all'esigenza di comprimere tutte le spese non considerate estremamente necessarie.

ELC. A. 1989

- MOVIMENTO DI CAPITALI

- Cap. 14 "Opere straordinarie", si fa rilevare che l'Ente ha potuto programmare spese per solo L. 2.387.392.171 per le note difficoltà già esposte precedentemente.

- PARTITE DI GIRO - si fa riferimento a quanto esposto nella parte entrate.

==°°°°°°°°==

- CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale chiuso al 31 dicembre 1989 presenta la seguente situazione:

- ATTIVITA'.....	+ L.	58.427.152.036
- PASSIVITA'.....	- L.	67.270.181.595
- con un saldo negativo patrimoniale di L.....	- L.	8.843.029.559

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di + L. 1.852.480.000

determinato dalla differenza tra le rendite e proventi di	+ L.	32.637.853.794
e le spese ed oneri di	- L.	32.440.819.720

	+ L.	197.044.074
dedotte le passività non finanziarie per	- L.	426.885.071

rettificato dalla differenza tra le sopravvenienze e insussistenze	+ L.	2.082.320.997
--	------	---------------

- DIFFERENZA	+ L.	1.852.480.000
--------------	------	---------------

L'incremento patrimoniale di L. 1.852.480.000 si è determinato nel modo seguente:

- Decremento patrimoniale derivante dalla gestione finanziaria di bilancio (vedi 3 ^a parte della situazione patrimoniale)	- L.	3.277.955.926
--	------	---------------

- differenza risultante dagli annullamenti dei residui attivi e passivi (vedi all. n. 1 al conto)	+ L.	568.548.377
---	------	-------------

- quota ammortamento cassa DD.PP. Legge 733/1983)	+ L.	1.513.772.620
---	------	---------------

a riportare	- L.	1.195.634.629
-------------	------	---------------

1

2

	riporto	-	L. 1.195.634.629
- Incremento patrimoniale per rettifica beni patrimoniali		+	" 3.475.000.000
- Decremento patrimoniale derivante dalla parte non finanziaria (vedi 2^ parte della situazione patrimoniale)		-	" 426.885.071
- INCREMENTO PATRIMONIALE		+	" 1.852.480.000

Nella voce "B" passività non finanziarie delle spese ed oneri figura la voce di L. 426.885.071 riferita alle quote di ~~ammortamento~~ degli immobili (Lire 353.672.380) dei mobili (L. 34.394.875) e alle minusvalenze derivante dagli annullamenti dei residui inerenti alle opere (L. 38.817.816).

Dalle note che precedono emerge con particolare rilievo l'avanzo economico di L. 1.852.480.000 e un incremento patrimoniale di pari importo, con cui si chiude l'esercizio. Tale risultato è dovuto come già precedentemente detto, alla definitiva stipulazione di alcuni contratti di affitto con le Amministrazioni pubbliche che hanno determinato rilevanti risultati positivi, indirizzati al risanamento della situazione patrimoniale dell'Ente.

Infine è da mettere in rilievo che il saldo negativo del patrimonio di Lire 8.843.029.559 ~~si è~~ ulteriormente ridotto nei confronti di quello al 31.12.1988 (lire 10.695.509.559) ed è soggetto a sostanziali miglioramenti negli esercizi futuri, tenuto anche conto che i valori degli immobili espressi nel documento rappresentano il costo effettivo originario, mentre se si rapportassero ai valori attuali di mercato, risulterebbero di gran lunga maggiori di quelli indicati in bilancio.

La situazione che emerge dai dati del conto consuntivo che sono stati in precedenza riportati ed analizzati è ancora influenzata dai molteplici elementi negativi che hanno caratterizzato le gestioni precedenti tra i quali:

- la perdurante carenza assoluta di personale (l'ultima assunzione risale al 1974) che ha impedito e tuttora impedisce di organizzare gli Uffici in modo da conferire alle attività di istituto soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti di carattere amministrativo quella incisività, rapidità e completezza per una adeguata gestione delle entrate e delle spese;
 - le difficoltà incontrate nel perfezionamento dei contratti attivi soprattutto con le pubbliche amministrazioni e nel recupero dei crediti in parte direttamente conseguenti da quanto indicato nel comma precedente ma prevalentemente determinate dalla complessa procedura imposta dalle norme di contabilità in materia.
- Ciò ha comportato l'impossibilità di ottenere il dovuto equilibrio tra la competenza dell'esercizio e la cassa con l'inevitabile effetto di una difficile gestione dei residui;
- lo stato, tuttora irrisolto, di incertezza istituzionale dell'Ente che ha impedito una seria programmazione nel lungo periodo dell'attività di gestione e degli interventi diretti alla valorizzazione e migliore utilizzazione del patrimonio immobiliare;

Il progetto di legge di riordino dell'Ente che venne approvato dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera il 3 maggio 1989 non ha poi proseguito l'iter di definitiva approvazione.

- connessa al punto precedente vi è l'impossibilità di adottare un piano organico di ristrutturazione generale del patrimonio immobiliare dell'Ente, da realizzare in più fasi, necessario ed indispensabile in relazione alle condizioni di vetustà e di inadeguatezza alle più recenti norme di sicurezza.

Al contrario per sopperire alle inevitabili esigenze contingenti l'Ente, a ciò obbligato anche in qualità di proprietario nei confronti dei locatari, è stato ed è costretto ad eseguire interventi parziali non legati da un nesso logico di funzionalità con impiego di fondi evidentemente antieconomico e non produttivo di investimenti.

- sulla stessa struttura di bilancio pesa l'incognita della conclusione del copioso contenzioso per pendenze fiscali originate da una errata qualificazione dell'Ente e valutazione del suo patrimonio (le pendenze superano i 100 miliardi soprattutto con riferimento all'I.N.V.I.M.).

Un eventuale accantonamento a tal fine avrebbe privato l'Ente da qualsiasi possibilità di gestione della sua attività.

A fronte di tali elementi negativi l'accorta politica di bilancio seguita nell'esercizio in esame e la progressiva normalizzazione dei rapporti con le pubbliche Amministrazioni relativi ai contratti di locazione in corso che si è accentuata, anche attraverso l'istituzione di un servizio specifico, nel corso di questo primo semestre 1990 inummo alle iniziative dirette all'incremento delle entrate ed alla sistemazione degli organici lascia fondatamente prevedere la possibilità di gestire le attività istituzionali nei prossimi esercizi con una migliore e più efficace programmazione.

Il gravoso ed annoso problema dei residui sia attivi che passivi sarà affrontato con maggiore organicità provvedendo all'istituzione di apposito organismo per il loro riaccertamento e le conseguenti determinazioni in ordine alla reale sussistenza delle singole posizioni creditorie e debitorie.

Non vi è dubbio comunque che oltre alla pregiudiziale eliminazione delle anzidette pendenze fiscali destinate altrimenti a condizionare qualsiasi forma di gestione, la soluzione di tutti i problemi dell'Ente ed un regime più ordinato e più aderente ai canoni di certezza e garanzia per il buon andamento di una amministrazione potranno aversi solo con la definitiva approvazione della legge di riordinamento dell'Ente che si auspica possa giungere al più presto.

IL COMMISSARIO

(Prof. Francesco Spinelli)

